

PRIMO PIANO

Flussi netti positivi per il ramo III

A un mese dalla fine dell'esercizio 2014, la nuova produzione vita non accenna a rallentare la sua corsa. Nei primi dieci mesi dell'anno il totale della nuova raccolta delle imprese italiane, Ue ed extra Ue è stata pari a 90,6 miliardi di euro, il 45,7% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A livello mensile, la crescita totale di ottobre fa segnare un +45,3% a 9,8 miliardi. Considerando solo le imprese italiane ed extra Ue, oltre alla consueta crescita delle polizze individuali di ramo I (+31,1% rispetto allo stesso mese del 2013, a 5,8 miliardi, circa il 70% dell'intera nuova produzione), in forte accelerazione (per il quinto mese consecutivo) è risultata la raccolta di nuovi premi su polizze di ramo V, per un totale di 282 milioni (3% dell'intera nuova raccolta), una cifra più che raddoppiata rispetto all'ottobre 2013.

È interessante sottolineare che la raccolta netta delle polizze di ramo III (quasi esclusivamente unit linked) a fine settembre è risultata positiva, per la prima volta negli ultimi sei anni, e si attesta a 1,7 miliardi quando nell'analogo periodo dell'anno precedente segnava un disavanzo di 3,2 miliardi e solo al trimestre precedente il flusso netto era negativo di oltre 500 milioni.

Fabrizio Aurilia

SOLVENCY II

Le assicurazioni reggono alla prova Solvency II

Le compagnie europee superano gli stress test Eiopa, nella prospettiva della nuova direttiva. Per le imprese italiane, emerge una sufficiente capitalizzazione che diviene lievemente più bassa della media europea, nello scenario Core, più alta, nello scenario giapponese low yield e, in quello di base, tutti i player coinvolti soddisfano i futuri requisiti di capitale imposti dal 1° gennaio 2016

Il settore assicurativo è sufficientemente capitalizzato in ottica **Solvency II**. È quanto emerge dagli stress test **Eiopa** 2014, condotti dall'Autorità, in accordo con gli Istituti nazionali di vigilanza, su compagnie e gruppi, rappresentanti il 55% del mercato europeo e su imprese assicuratrici, rappresentanti il 60% del mercato italiano. L'obiettivo è quello di testare la robustezza complessiva del settore assicurativo e identificare le principali vulnerabilità, senza voler quindi definire l'adeguatezza patrimoniale delle singole aziende.

Per saggiare la tenuta delle assicurazioni, sono stati costruiti uno scenario di base (in cui si sono ricalcolati i requisiti di capitale secondo le future regole di Solvency II) e due esercizi di stress, entrambi molto severi. Il primo, definito **Core**, è basato su due ipotesi: che il mercato sia colpito da shock finanziari di varia natura e forte intensità (caduta dei corsi azionari, aumento dello spread sui titoli governativi e sulle obbligazioni corporate); che si produca un brusco peggioramento dei fattori di rischio specifici del settore assicurativo, sia nel comparto vita (ad esempio, riscatti di massa), sia in quello danni (ad esempio, catastrofi naturali). Il secondo esercizio, definito **Low Yield**, si fonda su due ipotesi: una di tipo *giapponese*, con livelli bassi dei tassi d'interesse su tutte le scadenze, e l'altra che assume una marcata inversione della curva dei tassi, con quelli a breve scadenza più alti di quelli a lunga. Entrambi gli esercizi hanno preso a riferimento i dati di fine 2013 e il requisito di capitale, il **Solvency capital requirement (Scr)**, è stato calcolato sulla base della cosiddetta **formula standard** (prevista da Solvency II) che non prende in considerazione l'uso di modelli interni o di parametri specifici per la valutazione dei rischi (pure previsti dai futuri parametri) e che commisura il requisito di capitale all'effettivo profilo di rischio delle assicurazioni.

Nello scenario di base, emerge che il 14% delle aziende europee non soddisfa i futuri requisiti di capitale imposti da Solvency 2, che il settore è maggiormente vulnerabile a uno scenario di shock finanziari del **Core stress test** e che, in un prolungato scenario, il 24% delle assicurazioni non raggiungerebbe il proprio Solvency capital requirement.

TIENE IL SISTEMA ITALIANO

In particolare, per il sistema italiano, emerge una sufficiente capitalizzazione nella prospettiva della nuova direttiva: sotto stress, essa diviene lievemente più bassa della media europea, nello scenario **Core**; è invece più alta, nello scenario giapponese *low yield*, mentre, in quello di base, tutti i soggetti italiani, coinvolti nell'esercizio, soddisfano i futuri requisiti di capitale imposti da Solvency II, rispetto all'86% nell'intero campione europeo.

(continua a pag. 2)



**Seguici anche su
Facebook alla
pagina di
Insurance Connect
e su Twitter
@insurancetrade**



Gabriel Bernardino, presidente Eiopa

(continua da pag. 1) Nell'ipotesi più severa di shock finanziari del Core stress test, metà dei soggetti italiani continuerebbero a soddisfare i requisiti di capitale di Solvency II (56% nell'intero campione europeo) e, nell'ipotesi del *Low yield stress test*, l'83% delle imprese nazionali continuerebbero a soddisfare il requisito patrimoniale (76% nell'intero campione europeo), anche in forza di un miglior allineamento, sia della durata finanziaria sia del rendimento fra attività e passività di bilancio.

Dagli esiti di questo esercizio si traggono importanti indicazioni per l'attività di vigilanza anche nel nostro paese, in linea con le raccomandazioni Eiopa. In particolare, si raccomanda alle Autorità nazionali di impegnarsi in una valutazione rigorosa del grado di preparazione delle imprese di assicurazione, in particolare per quanto riguarda le situazioni in cui gli aumenti di capitale e/o la gestione dei bilanci richiedano azioni specifiche.

CAPIRE RISCHI E VULNERABILITÀ

Per quanto riguarda le principali vulnerabilità identificate dagli stress test, si raccomanda alle Autorità di adoperarsi affinché le aziende abbiano una chiara comprensione delle loro esposizioni al rischio, della loro vulnerabilità a determinati scenari di stress e che sappiano intraprendere azioni di recupero se tali vulnerabilità dovessero materializzarsi: indicazioni su cui, anche l'**Ivass** farà leva per garantire un ordinato passaggio al nuovo regime e rafforzare, ove necessario, i presidi di controllo e gestione dei rischi delle compagnie.

“Gli stress test 2014 di Eiopa – ha dichiarato **Gabriel Bernardino**, presidente della **Eiopa** – sono stati un vero e proprio strumento di vigilanza preventiva, che ha fornito all'Autorità di vigilanza dell'Ue un quadro aggiornato delle imprese capaci di rispettare i requisiti Solvency II, attraverso una serie di stress rigorosi e severi che ci hanno indicato le aree in cui le imprese sono più vulnerabili. Le raccomandazioni Eiopa garantiranno che le vulnerabilità individuate saranno affrontate, e che le azioni raccomandate agli organi di vigilanza saranno prese in modo coerente”.

All'esercizio, hanno aderito soggetti provenienti dai 28 Paesi dell'Unione europea e dalla Norvegia: 60 gruppi assicurativi di imprese e 107 imprese singole, per il core stress test; 225 imprese singole per il Low yield stress test; per l'Italia, hanno partecipato al primo test cinque gruppi e un'impresa singola; al secondo sei imprese singole.

Laura Servidio

1 9 8 9 – 2 0 1 4

25

OGGI, COME 25 ANNI FA,
SOLIDITÀ E COMPETENZA
AL VOSTRO SERVIZIO

 Gen Re®

Be direct.

Rivolgiti ad un sottoscrittore
esperto, vicino a te.

In qualità di riassicuratori diretti valutiamo e sottoscriviamo ogni rischio insieme al nostro cliente. Questo scambio continuo di conoscenze tecniche ci consente di formulare la migliore offerta possibile per entrambe le parti.

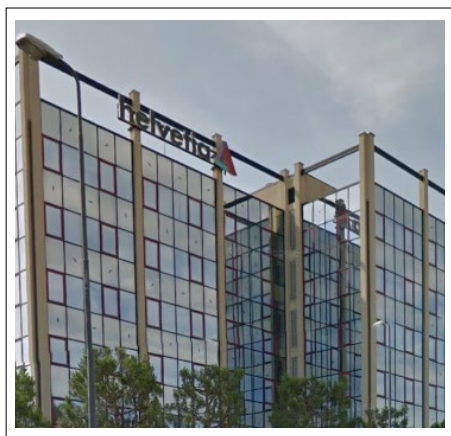
Per le tue esigenze riassicurative scegli
la via più semplice ed efficace: chiama
oggi stesso un sottoscrittore Gen Re.

Your success is our business.

TECNOLOGIE

Rgi informatizza Helvetia

Completato il progetto eMotions, per la modernizzazione dei sistemi informatici del gruppo elvetico



Un progetto ambizioso, partito nel 2010, con l'obiettivo di implementare nelle compagnie **Helvetia Italia** e **Nazionale Suisse Italia**, in modo graduale e modulare, *Pass_Compagnia (Policy administration system)*, il sistema informativo di **Rgi Group** multicompagnia e multicanale, per la gestione completa *end-to-end* del business assicurativo danni, sia rami elementari sia auto.

La prima tappa progettuale è stata la sostituzione, in entrambe le compagnie, del sistema di preventivazione web, dopo Rgi Group è passata alla sostituzione, con *Pass_Compagnia*, dei sistemi *legacy* esistenti per la gestione del ramo danni, inizialmente su un pilota di nove agenzie di Nationale Suisse Italia, e poi, gradualmente, sulle restanti 161 e sui 40 broker della compagnia elvetica.

A distanza di un anno, il progetto è proseguito anche per Helvetia Italia, con un pilota di 10 agenzie che hanno utilizzato *Pass_Compagnia* per due mesi, per poi concludere l'intero *roll out* delle 380 agenzie e dei 30 broker che oggi costituiscono l'intera rete vendita.

Un'ulteriore tappa del progetto *eMotions* è stata l'implementazione parallela, in Helvetia, del sistema di preventivazione multicanale *Pass_SmartQuote*, il nuovo prodotto che consente la creazione rapida dei preventivi assicurativi e la configurazione degli elementi tariffari per la determinazione del prezzo.

L.S.

TECNOLOGIE

Vodafone e Zurich Connect presentano Save as you drive

La prima app in Italia che incentiva i comportamenti di guida virtuosi

Sviluppata da **Vodafone** e **Zurich Connect**, la app sfrutta un algoritmo in grado di esaminare, in tempo reale, il proprio stile di guida, attraverso l'utilizzo innovativo di alcune caratteristiche degli smartphone, quali l'accelerometro che analizza frenate, velocità, accelerazione e registra la frequenza con cui sono effettuate manovre potenzialmente pericolose, come le inversioni a U.

Trascorsi 30 giorni dal primo utilizzo e percorsi almeno 200 chilometri con *Save as you drive*, la app fornisce un punteggio sulle abilità del guidatore e, per i più abili, sarà possibile ottenere uno sconto da utilizzare per la sottoscrizione di un nuovo contratto assicurativo Rc auto con Zurich Connect.

Inoltre, la app, disponibile da oggi per sistemi operativi *Android* ma presto anche per *iOS*, mira a ridurre le emissioni della propria auto con la misurazione dell'efficienza energetica correlata alla guida.

L.S.



È uscito il numero di novembre di Insurance Review



NORMATIVA

*Lesioni lievi
nella Rca*

DISTRIBUZIONE

*GAA GENERALI
Agenzie più forti
nel 2015*

MARKETING & PRODOTTI

*Tecnologia,
la strada giusta*

SPECIALE

*STRATEGIE
PER COMPETERE
La compagnia ecosistema*

Abbonati su
www.insurancetrade.it/abbonamenti
abbonamento annuale € 80,00

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 2 dicembre di www.insurancetrade.it

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 - ISSN 2385-2577